

PRIMO PIANO

DARIO FO

“Basta trappole
anti-Raggi
o il M5S frana”

DE CAROLIS A PAG. 2-3

L'INTERVISTA

Dario Fo Il premio Nobel difende la sindaca di Roma: “Viene linciata dai media”

“Su Raggi il M5S sia unito o si fa male”



Le critiche di Lombardi su Marra? Lei mi fa impressione, cerca in ogni modo di abbattere Virginia e non capisce che così frana tutto

» LUCA DE CAROLIS

“Stanno tentando di linciare Virginia Raggi, di sputtarla. Stanno scavando in tutto il suo passato, arriveranno a quando era ancora un feto...”

Il premio Nobel per la letteratura Dario Fo, noto sostenitore dei Cinque Stelle, amico di Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio, si schiera senza un'uncia di dubbio con la sindaca di Roma. Ed è invece molto duro nei confronti della deputata Roberta Lombardi, che l'aveva criticata con un post: “Hasbagliato, si è incarognita”.

Raggi governa da poco più di due mesi, e in queste settimane di errori pare averne commessi. Non pensa?

Io dico che va sostenuta. Sta tentando di fare un lavoro importante in una situazione difficile. Non si può sempre stare lì a mettere i puntini sulle i, le va dato tempo e modo di fare. E va aiutata.

Un sindaco viene sempre sottoposto a osservazioni e critiche, è naturale. Soprattutto se governa una città come Roma.

Con lei si sta esagerando, c'è

gente che pare disperata nella ricerca di motivi per abbatterla. E per lei è dura, anche perché ci sono personaggi che cercano di farle lo sgambetto anche dentro il Movimento.

A chi si riferisce?

Mi fa impressione questa ragazza che avevo conosciuto, Roberta Lombardi. Cerca a ogni costo di abbattere la Raggi. E non importa se così rischia di far franare tutto. Ha l'aria di chi pensa: ‘Quella me la mangio’.

Lombardi ha sollevato dei problemi politici, come certe nomine: per esempio quella di Raffaele Marra. È legittimo, non trova?

Certo, formulare osservazioni è legittimo, ma quello che non va è il linguaggio. Con i termini che ha usato, ha fatto il gioco dei linciatori di professione.

Eppure pochi giorni fa anche lei avevamo mosso dure critiche alla sindaca. Sul Fatto del 3 settembre, aveva scritto: “La battuta della Raggi che se uno vale bisogna pagarla di più (riferita all'ex capo di gabinetto Carla Raineri, ndr) è stupida e pericolosa. Non si può andare contro le regole del Movimento, perché esse esprimono il modo di concepire la tua politica. Non si possono fare eccezioni per casi singoli!”.

Io avevo voluto avvertirla: attenta, perché se non stai attenta sugli stipendi viene giù una regola fondamentale accettata e applaudita, viene giù tutto l'impianto morale del Movimento. I ragazzi del M5s hanno tutti compensi dimezzati. Ma lei ha ascoltato, e ha abbassato i compensi alle per-

sone che ha nominato.

Le dia un altro consiglio.

Mi sembra che ora sia abbastanza in equilibrio, stabile. Deve concentrarsi sul lavoro, non farsi trascinare in queste diatribe.

Lei è un amico di Grillo, vi sentite regolarmente. Che le ha detto su Roma?

Ultimamente l'ho sentito poco, ma l'ho visto a Cesenatico. Ma sulla situazione di Roma l'ho visto pimpante, entusiasta. “Mettiamo tutto a posto” mi ha detto. Lui ha le idee chiare, e non fa un passo indietro rispetto al programma. Non fa eccezioni.

Sabato e domenica è in programma la festa nazionale del M5s a Palermo. Grillo farà annunci clamorosi, come l'allargamento del Direttorio o viceversa il suo scioglimento?

Io penso che si limiterà a dire: andiamo avanti e non cadiamo nella trappola di risponde a ogni insulto. Beppe inviterà a pensare solo al lavoro del Movimento.

Lei sarà a Palermo?

Purtroppo non potrò esserci, ma ho già registrato un video.

E cosa dice in questo filmato?

Parlo come sempre in modo indiretto. E mi concentrerò soprattutto su questo gover-



no che è il peggiore possibile, che salva le banche e bastona i poveracci. In questo caso sarò io a linciare il loro modo di agire.

A proposito di fatti romani, Luigi Di Maio è finito sulla graticola per non aver rivelato una email che lo informava dell'indagine sull'assessore Paola Muraro. Lei che ne pensa?

Di Maio è stato serio e generoso nell'ammettere di aver sbagliato, ha perfino esagerato. Si è voluto presentare di fronte alla gente. Ora però basta, non deve restare infamato per sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA